



COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

GRUPPO CONSILIARE
“SIAMO MONTECHIARUGOLO”

al Sindaco
Daniele Frigeri
al Presidente del Consiglio Comunale
Massimiliano Fenga
e p.c. al Segretario Comunale
Roberta Granelli
e p.c. al Vice Segretario Comunale
Maria Cristina Uluhogian

Montechiarugolo, 17 Aprile 2025

Via PEC

Oggetto: Mozione in merito all'impianto agrivoltaico denominato “Parma”

Mozione a norma dell'art.66 del regolamento del Consiglio Comunale di Montechiarugolo da discutersi nella prossima seduta del Consiglio Comunale.

Premesso che in data 05/02/2025 è stata protocollata presso la Regione l'istanza per l'attivazione della procedura di VIA per la realizzazione di un impianto solare agrivoltaico di tipo avanzato all'interno dei territori comunali di Montechiarugolo e Traversetolo, su un'area recintata di circa 19,2 ettari.

Considerato che, a nostro parere, lo sviluppo delle energie rinnovabili rappresenti un obiettivo importante per la sostenibilità ambientale e la sicurezza energetica del Paese. Tuttavia, tale obiettivo non debba compromettere risorse altrettanto strategiche, come il suolo agricolo, in particolare quando esso è vocato alla produzione di eccellenze agroalimentari, come quello interessato da questo progetto.

Inoltre, nonostante la definizione “agrivoltaico”, nella pratica applicata al nostro territorio e alle nostre coltivazioni tipiche, di “agri” c’è ben poco, poiché questi impianti finiscono per limitare la reale attività agricola, riducendola a coltivazioni marginali o adatte solo a specifiche colture ombreggiate. Ciò equivale, di fatto, a una perdita di superficie utile coltivabile. Inoltre, la sottrazione di tali superfici per impianti agrivoltaici comprometterebbe il paesaggio dei nostri territori che fanno della vocazione agricola una importante identità economica e culturale. Siamo altresì

preoccupati che progetti come questo possano in futuro anche compromettere l'attrattività di questi territori, in un momento in cui il turismo enogastronomico è in crescita.

Considerato che sono state sollevate preoccupazioni rispetto all'impatto naturalistico potenziale legato alla biodiversità della zona e all'impatto legato a tutte le opere necessarie alla realizzazione dell'impianto sui luoghi coinvolti e alle aree limitrofe.

Considerato che l'impianto ricadrebbe in un'area ad alta vocazione agricola ed ambientale, così come previsto anche dal PUG vigente del Comune di Montechiarugolo.

Ritenuto che la produzione di energia di fonti rinnovabili può e debba concentrarsi su aree industriali, artigianali e commerciali, parcheggi, ex-cave, tetti di edifici pubblici e privati. Mentre la realizzazione di un impianto agrivoltaico su ettari di terreno agricolo vocato alla produzione di eccellenze agroalimentari risulti un errore dal punto di vista ambientale, agricolo e sociale.

Tenuto conto che il gruppo "Siamo Montechiarugolo" è stato il primo a portare all'attenzione dell'opinione pubblica questo progetto e che si è fatto autore di un'osservazione depositata in Regione per evidenziare dubbi e contrarietà a questo progetto.

Si impegnano il Sindaco e la Giunta:

affinché siano adottate tutte le misure necessarie, nelle opportune sedi, per non portare a compimento questo progetto specifico oltre ad attivarsi nei confronti dell'amministrazione regionale dell'Emilia-Romagna al fine di ottenere una moratoria su tutte le procedure di autorizzazione di impianti agrivoltaici soggetti a procedimento di VIA nell'attesa di una definizione più compiuta delle cosiddette aree idonee, che possa tener conto della necessità di salvaguardare le coltivazioni tipiche, le eccellenze agroalimentari del nostro territorio e la tutela paesaggistica e della biodiversità.

Elena Conti
Capogruppo
Siamo Montechiarugolo
e i consiglieri
Ermes Bettati
Andrea Bonati
Massimiliano Bonu
Roberta Ranzieri